

REGIONE PIEMONTE BU20 18/05/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
QUALIFICA DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO PER IL PROFILO
PROFESSIONALE “ESPERTO UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE”.**

Documento allegato

Approvato con D.D. n. A0301C/19/2023 del 12/05/2023

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO PER IL PROFILO PROFESSIONALE “ESPERTO UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE”.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA

VISTO l'articolo 97, comma 4, della Costituzione ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ed il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica” e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il decreto interministeriale 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e 249;

VISTO il decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" con particolare riferimento all'articolo 10, comma 9;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" in particolare l'articolo 3;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2022, n. 23, recante "Disposizioni sulle commissioni giudicatrici per l'accesso all'impiego regionale";

RICHIAMATO il vigente provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608 sulla quale è stata acquisita l'intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 197 del 27 settembre 2018;

RICHIAMATO il Piano Triennale del fabbisogno di personale del Consiglio regionale per gli anni 2023 – 2025, sezione 3.3 del Piano Integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 22 marzo 2023;

CONSIDERATO che in tale atto si prevede che il Consiglio regionale intende avvalersi della facoltà di deroga all'espletamento delle procedure di mobilità di cui al comma 2 bis

dell'articolo 30 del D.lgs. 165/2001, come previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

RICHIAMATO il vigente CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni locali;

DATO ATTO CHE è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'articolo 34 *bis* del D.lgs. 165/2001;

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. del .././.....;

RENDE NOTO con il presente bando

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale "Esperto ufficio stampa e relazioni esterne".

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e ad esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole del contratto collettivo nel tempo vigente per il personale dirigente dell'Area Funzioni Locali.

Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dal contratto collettivo nazionale vigente e dalla contrattazione integrativa ed è commisurato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed alla verifica dei risultati conseguiti, in applicazione del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e del sistema di valutazione delle prestazioni individuali per tempo vigenti per i dirigenti del Consiglio regionale.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è descritto nell'**allegato C)** che forma parte integrante del presente bando.

La sede di lavoro è a Torino, in via Alfieri 15.

CONTESTO LAVORATIVO E RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Al dirigente è conferito, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, un incarico per lo svolgimento di una delle funzioni previste dall'articolo 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

Oltre a quanto previsto nella descrizione del profilo professionale il Dirigente sarà chiamato a:

- interagire con la direzione di assegnazione, con gli altri dirigenti nell'attuazione del processo di pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa, sviluppando la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale ed obiettivi annuali, dimostrando di possedere una visione globale delle finalità e degli obiettivi dell'ente;
- coordinare strutture organizzative anche complesse, favorendo un clima organizzativo volto alla valorizzazione delle singole risorse e dell'autonomia operativa, alla responsabilizzazione dei collaboratori, all'assunzione della responsabilità diretta sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati;
- gestire le risorse assegnate con efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto degli atti di programmazione e del perseguimento degli obiettivi;

- coordinare o far parte di gruppi di lavoro per il perseguimento di obiettivi strategici e la realizzazione di progetti di rilevanza per l'ente che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa diretta.

CONOSCENZE

Diritto costituzionale, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione, diritto amministrativo e diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento regionale piemontese;

Normative vigenti applicate alla pubblica amministrazione in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione;

Diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;

Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro pubblico, con particolare riferimento al D.lgs. n. 165/2001 e ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al comparto e all'area della dirigenza relativi alle Funzioni Locali;

Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico, con particolare riferimento al D.lgs. n. 118/2011;

Attività contrattuale e di affidamento di lavori, di beni, servizi e forniture delle pubbliche amministrazioni;

Innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione e rispettive fonti del diritto (D.lgs. n. 82/2005);

Conoscenze tecniche ascrivibili alle funzioni specifiche del profilo professionale.

COMPETENZE

Il ruolo richiede di possedere le seguenti capacità:

- Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento;
- Strutturare efficacemente le attività proprie e dei propri collaboratori, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire;
- Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa;
- Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori;
- Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica;

- Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni, anche in una logica di interfunzionalità, o esterni all'organizzazione, inclusi quelli istituzionali, cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia ed alla collaborazione;
- Ricercare, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte. Promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori;
- Riconoscere le esigenze degli stakeholder interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici;
- Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1

(Requisiti generali di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:
 - cittadinanza italiana: ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994 e dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 non è ammessa la partecipazione di cittadini appartenenti ad altro Stato, anche facente parte dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - età non inferiore agli anni 18;
 - idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale, accertata dall'amministrazione in base alla normativa vigente, fatta salva la tutela dei candidati con disabilità di cui alla legge n. 104/1992;
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - non avere condanne penali o procedimenti penali pendenti per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e non essere stati interdetti dai pubblici uffici. In caso di dichiarazione positiva, con esclusione del caso di interdizione dai pubblici uffici, la Commissione può valutare di ammettere il candidato alle prove concorsuali con riserva di valutazione in ordine alla gravità del reato ed alla sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire. La riserva è sciolta prima della formazione della graduatoria finale, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 11;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957, e non essere stati licenziati da un impiego pubblico per motivi disciplinari;
 - posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985.

ARTICOLO 2

(Requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono inoltre essere in possesso dei requisiti specifici di cui ai successivi commi 2 e 3.
2. E' richiesto un Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o una laurea specialistica o magistrale di cui al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi". Per le lauree specialistiche e per le lauree magistrali indicare il relativo codice. Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001.
3. I candidati devono inoltre trovarsi in una della seguenti situazioni:
 - dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio effettivamente prestato o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, almeno tre anni di servizio effettivamente prestato, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di Diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio effettivo richiesto è ridotto a quattro anni;
 - soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per un periodo effettivo di almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - coloro che, muniti di diploma di laurea, hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo effettivo non inferiore a cinque anni. Per gli incarichi equiparati occorre una specifica disposizione di legge che preveda un'equiparazione delle funzioni o mansioni svolte in qualifica non dirigenziale a quelle dirigenziali;
 - cittadini italiani, muniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - dipendenti di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, in possesso di laurea di cui al comma 2, con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale.

ARTICOLO 3

(Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere prodotta ed inviata esclusivamente, a pena di esclusione, sull'apposita piattaforma <https://crpiemonte.iscrizioneconcorsi.it/> con le modalità descritte nell'**allegato A**) che forma parte integrante del presente bando.
2. La domanda deve essere inoltrata, a pena di esclusione, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di apposito avviso relativo al presente bando su INPA (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione). Dopo le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del bando non è più consentita la modifica dei dati della domanda.

3. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dalla piattaforma di cui al comma 1 che, allo scadere del termine utile per la presentazione,

non consente più l'invio della domanda. La piattaforma invia una mail di conferma dell'iscrizione al concorso sulla casella di posta elettronica indicata in fase di login sulla piattaforma.

4. La compilazione della domanda di partecipazione al concorso sulla piattaforma con l'accesso tramite SPID, carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi, costituisce sottoscrizione della stessa e delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Il candidato può richiedere assistenza per l'inserimento on line della domanda di concorso esclusivamente secondo le modalità ed i tempi di cui all'**allegato A)** al presente bando "Modalità di compilazione e presentazione della domanda"; altre modalità di richiesta (telefonica, email, posta elettronica certificata, cartacea, o quant'altro) NON sono tenute in considerazione.
6. Il Consiglio regionale del Piemonte non assume responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda di partecipazione, da presentare esclusivamente sulla piattaforma <https://crpiemonte.iscrizioneconcorsi.it/>, secondo le indicazioni riportate nell'**allegato A)** del presente bando, il candidato deve dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto:
 - a) nome e cognome, codice fiscale, data e il luogo di nascita, estremi del documento di riconoscimento in corso di validità, telefono fisso e cellulare, indirizzo mail e indirizzo di posta elettronica certificata intestata al candidato;
 - b) di essere cittadino italiano ovvero di essere cittadino della Repubblica di S. Marino o della Città del Vaticano;
 - c) di avere il godimento dei diritti civili e politici, il Comune di iscrizione nelle liste elettorali e il motivo dell'eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) di non avere condanne penali o procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione (nel caso in cui il candidato abbia una condanna penale o un procedimento penale pendente è necessario dichiararlo, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione) e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
 - e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957, e di non essere stato licenziato da un impiego pubblico per motivi disciplinari;
 - f) di essere in regola con gli obblighi di leva;
 - g) di possedere il titolo di studio previsto dall'articolo 2, comma 2. Per le lauree specialistiche e per le lauree magistrali indicare il relativo codice. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo posseduto ad uno di quelli richiesti dal bando, come previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 ed **allegare alla domanda, nella**

sezione dei requisiti specifici, la dichiarazione di equivalenza o l'attestazione di avvenuta presentazione della richiesta di dichiarazione di equivalenza;

h) di essere:

- dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio effettivamente prestato o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con apposito decreto, almeno tre anni di servizio effettivamente prestato, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio effettivo è ridotto a quattro anni (oltre alla sezione requisiti specifici **compilare la sezione esperienza e, ove necessario, la sezione dottorato/specializzazione**). Indicare:

- amministrazione/ente di servizio;
- area di inquadramento;
- anzianità maturata in detta area;
- nel caso di dipendenti reclutati a seguito di corso-concorso gli estremi del corso-concorso di reclutamento;
- nel caso di dottorato di ricerca o diploma di specializzazione indicare la scuola/ente, luogo e data del conseguimento;

ovvero:

- soggetto in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, munito del diploma di laurea, che ha svolto per un periodo effettivo di almeno due anni le funzioni dirigenziali (oltre alla sezione requisiti specifici **compilare la sezione esperienza**). Indicare:

- ente o struttura pubblica e durata dell'incarico;

ovvero:

- soggetto, munito di diploma di laurea, che ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo effettivo non inferiore a cinque anni. Per gli incarichi equiparati occorre una specifica disposizione di legge che preveda un'equiparazione delle funzioni o mansioni svolte in qualifica non dirigenziale a quelle dirigenziali (oltre alla sezione requisiti specifici **compilare la sezione esperienza**). Indicare:

- ente o struttura pubblica, durata dell'incarico e norma che prevede l'equiparazione;

ovvero:

- cittadino italiano, munito di idoneo titolo di studio universitario, che ha maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (oltre alla sezione requisiti specifici **compilare la sezione esperienza**). Indicare:

- ente o organismo internazionale ove ha maturato dette esperienze lavorative e la durata delle stesse;

ovvero

- dipendente di ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata, in possesso di laurea di cui al comma 2 dell'articolo 2 del presente bando, con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale (oltre alla sezione requisiti specifici **compilare la sezione esperienza**).
Indicare:
- ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata ove ha maturato dette esperienze lavorative ed il periodo di durata delle stesse;
- i) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito e a parità di merito e di titoli previsti nell'**allegato D**), che forma parte integrante del presente bando, con specificazione dei titoli stessi ed eventuale indicazione del numero dei figli a carico;
- l) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'**allegato E**) che forma parte integrante del presente bando e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate.
2. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione devono essere documentabili e complete di tutti gli elementi richiesti in modo da consentire la verifica della veridicità delle stesse.
3. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 devono fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione al concorso, a pena di decadenza dal beneficio, dell'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap e dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992. L'adozione delle misure richieste é determinata a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 6, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione deve essere inserita **nella sezione dei requisiti generali alla specifica voce**. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'amministrazione al trattamento dei dati personali particolari. Il mancato invio della documentazione non consente all'amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.
4. Ai candidati affetti da D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) sono assicurate le misure di cui all'articolo 3, comma 4 bis, del D.L. n. 80/2021; nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare le misure sostitutive o compensative ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari da documentarsi a mezzo di idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione deve essere inserita **nella sezione dei requisiti generali alla specifica voce**. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'amministrazione al trattamento dei dati personali particolari. Il mancato invio della documentazione non consente all'amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.
5. Alla domanda deve essere allegata, esclusivamente in formato PDF, la seguente documentazione:
- copia di un documento di identità in corso di validità (si invita ad inserire il documento che si presenterà per l'identificazione alle prove, in modo da sveltire le operazioni di identificazione);
 - eventuale documentazione attestante l'equivalenza del titolo di studio estero ovvero ricevuta attestante la presentazione della richiesta di equivalenza;
 - eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti ai sensi dei precedenti commi 3 e 4 e documentazione relativa ad eventuale invalidità pari o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva.

ARTICOLO 5

(Ammissione al concorso e casi di esclusione)

1. I requisiti di cui agli articoli 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione nel ruolo del Consiglio regionale del Piemonte.
2. L'esclusione dei candidati può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, per difetto dei requisiti prescritti. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura concorsuale non sana in alcun modo l'eventuale irregolarità della domanda.
3. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
 - mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando su INPA (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione) ovvero oltre la scadenza prevista per la presentazione delle domande;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle di cui all'articolo 3 e all'**allegato A)** del presente bando;
 - inosservanza di quanto previsto dall'articolo 8, comma 8 e dall'articolo 9, comma 10 in ordine alle modalità di svolgimento delle prove.
4. In relazione alla necessità di procedere ad accertamenti o regolarizzazioni tramite soccorso istruttorio, a fronte di una ritenuta incompletezza o irregolarità della domanda di ammissione al concorso o di dubbio sul possesso dei requisiti di ammissione, la Commissione ha facoltà di procedere all'ammissione del candidato con riserva alle prove concorsuali. Le comunicazioni relative a tali accertamenti o regolarizzazioni ed alle motivazioni dell'eventuale ammissione con riserva ed i provvedimenti motivati di non ammissione alla procedura concorsuale in oggetto sono trasmesse ai candidati, con valore di notifica, sull'indirizzo PEC (o mail in assenza di indirizzo PEC) comunicato in fase di registrazione sulla piattaforma concorsi.
5. L'elenco dei candidati ammessi alle prove e dei candidati ammessi con riserva è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale al link <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 7 del presente bando.
6. Ai sensi del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale" approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608, i provvedimenti di ammissione ed esclusione sono adottati dalla Commissione giudicatrice.

ARTICOLO 6

(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice, nominata con successivo provvedimento, dispone circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, fa luogo all'eventuale prova preselettiva, alle prove d'esame e al giudizio sulle stesse e formula la graduatoria finale di merito.
2. La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua inglese, della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
3. In relazione alla valutazione delle competenze esplicitate nelle premesse, nella commissione è prevista la nomina di un esperto in selezione e valutazione del personale

per l'accertamento delle caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo, anche in riferimento alle competenze richieste per la copertura del posto profilo da ricoprire, che presenzierà a tutte le prove d'esame, scelto tra esperti di qualificata e riconosciuta esperienza professionale.

4. La Commissione può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 7

(Comunicazioni ai candidati)

1. Tutte le comunicazioni di carattere generale inerenti la procedura concorsuale, ivi comprese le date e le modalità di effettuazione delle prove, l'eventuale documento contenente le misure di sicurezza e prevenzione relative al Covid-19, i criteri di valutazione delle prove definiti dalla Commissione e la graduatoria finale di merito, sono rese note ai candidati sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>.
2. Il nominativo dei candidati ammessi, anche con riserva, alle prove concorsuali e gli esiti delle prove stesse sono resi noti ai candidati sul sito istituzionale di cui al comma 1. Ogni singolo candidato accede alle informazioni personali mediante ID assegnato in fase di presentazione della domanda di partecipazione (riportato nella prima pagina in basso a sinistra), nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.
3. Tutte le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

ARTICOLO 8

(Prova preselettiva)

1. La Commissione si riserva la facoltà di far precedere la prima prova scritta da una prova preselettiva, con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 3, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando, qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso siano in numero superiore a 50. La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati con gestione affidata a soggetti esterni specializzati nella selezione del personale. Il soggetto eventualmente incaricato della preselezione, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione, predispone i quesiti che saranno approvati e validati dalla Commissione stessa. La correzione della prova è affidata al soggetto esterno, che comunica gli esiti alla Commissione. La Commissione ne prende atto nel verbale e dà mandato agli uffici di pubblicarli sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con le modalità di cui all'articolo 7, comma 2.
2. La prova preselettiva, svolta compatibilmente con le misure di contenimento del contagio da Covid-19 vigenti al momento dello svolgimento della stessa ed effettuata con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, consiste nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate e verte sulle materie d'esame di cui all'**allegato B**), che forma parte integrante del presente bando, e su quesiti di abilità logico matematica e di cultura generale. E' facoltà della Commissione ponderare la prova tra i diversi contenuti. Non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.
3. I candidati con disabilità affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. A tale scopo tutta la documentazione di supporto prevista dal comma 3 dell'articolo 4 del presente bando e la

documentazione attestante la predetta percentuale di invalidità devono essere inserite nella sezione dei requisiti generali alla specifica voce.

4. Sono altresì esonerati dalla prova preselettiva i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale del Piemonte che hanno i requisiti per l'accesso al concorso, inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D), con un'anzianità di servizio in Consiglio regionale nella medesima Area di almeno 3 anni alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al bando di concorso su INPA (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione) **(compilare specifica sezione della domanda nei requisiti generali)**.
5. Sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, sono rese note le date e le modalità di effettuazione della prova preselettiva, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.
6. Sono ammessi a sostenere la prima prova scritta i primi 50 candidati meglio classificati nella prova preselettiva, più *eventuali ex aequo* del cinquantesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva sulla scorta delle disposizioni di cui al presente bando.
La prova preselettiva è valutata assegnando il seguente punteggio:
 - per ogni risposta esatta 1 punto;
 - per ogni risposta errata meno 0,33 punti;
 - per ogni risposta omessa, annullata o illeggibile meno 0,07 punti.
7. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.
8. Sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, è reso noto, con le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 7 del presente bando, l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prima prova scritta, previa verifica del possesso dei requisiti (generali e specifici), la data e le modalità di effettuazione della stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni. I candidati durante lo svolgimento della prova preselettiva non possono consultare in forma cartacea o tramite supporto informatico testi, banche dati o appunti di alcun genere né comunicare tra loro e devono seguire scrupolosamente tutte le indicazioni relative allo svolgimento della prova che saranno successivamente comunicate. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.
9. Le comunicazioni di cui al presente articolo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
10. La mancata partecipazione alla prova preselettiva comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 9

(Prove d'esame - valutazione)

1. Gli esami del concorso consistono in due prove scritte ed un colloquio, così come indicato nell'**allegato B**). Le prove scritte possono essere svolte con il supporto tecnico di soggetti esterni specializzati nella selezione del personale, con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali. Il colloquio, a discrezione della Commissione giudicatrice, può essere svolto in videoconferenza.
2. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione dispone dei seguenti punti:

Prove	Punteggio massimo
1a prova scritta	30 punti
2a prova scritta	30 punti
Colloquio	30 punti così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> • 25 punti per le competenze di materia • 5 punti per le caratteristiche di attitudine al ruolo e motivazionali.
Conoscenza della lingua inglese	5 punti
Competenze informatiche	5 punti

- Il diario e la sede delle prove d'esame sono fissati dalla Commissione compatibilmente con le misure di contenimento del contagio da Covid-19, idonee a garantire la sicurezza di tutti i partecipanti, che saranno in vigore al momento dell'espletamento delle prove. Tutte le comunicazioni inerenti le prove scritte ed il colloquio, rispettivamente con un preavviso di almeno 15 giorni e di almeno 20 giorni dalla data di pubblicazione, saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'articolo 7 del presente bando.
- La prima prova scritta si intende superata dai candidati che hanno conseguito una votazione di almeno 21/30.
- A tutti i partecipanti viene data notizia sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, dell'esito della prova, con l'indicazione del voto riportato, con le modalità di cui all'articolo 7, comma 2, e, per gli ammessi alla seconda prova, con la data e le modalità di effettuazione della stessa.
- La seconda prova scritta si intende superata dai candidati che hanno conseguito una votazione di almeno 21/30.
- A tutti i partecipanti viene data notizia, all'indirizzo sopra indicato e con le modalità di cui all'articolo 7, comma 2, dell'esito della seconda prova con l'indicazione del voto riportato, e, per gli ammessi al colloquio, vengono indicate la data e le modalità dello stesso.
- Al termine di ogni seduta dedicata ai colloqui la Commissione ne rende noto l'esito mediante affissione, fuori dalla sala nella quale si sono svolti i colloqui stessi, dell'elenco riportante il punteggio conseguito dai candidati presenti. Tale comunicazione costituisce notifica dell'esito della prova. I colloqui sono tenuti in un'aula aperta al pubblico.
- Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.
- La mancata partecipazione alle prove d'esame è considerata rinuncia al concorso. I candidati durante lo svolgimento delle prove non possono consultare, in forma cartacea o tramite supporto informatico, testi, appunti o banche dati di alcun genere né comunicare tra loro. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.

11. La Commissione si riserva di fissare le prove scritte nella medesima giornata e/o spostare la data delle prove in relazione all'andamento dell'emergenza epidemiologica in atto o per altre motivate esigenze, dandone congruo avviso sul sito all'indirizzo sopra indicato.

ARTICOLO 10

(Titoli di preferenza e graduatoria finale di merito)

1. Esperite le prove di esame la Commissione forma la graduatoria finale dei candidati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito sommando i voti riportati nelle prove scritte e nel colloquio, secondo quanto previsto nell'**allegato B**), e tenendo conto dei titoli di preferenza di cui all'**allegato D**) e la trasmette, unitamente ai verbali, alla direzione competente in materia di risorse umane per l'approvazione e la dichiarazione del vincitore.
2. Ai sensi dell'articolo 25 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608, la graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <http://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>. Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale decorrono i termini per eventuali impugnative della graduatoria medesima.
3. Al fine di sopperire ad eventuali future esigenze di personale dirigenziale per profilo professionale assimilabile a quello messo a concorso l'amministrazione, nell'ambito del periodo di validità di cui all'articolo 35, comma 5 ter del D.lgs. n. 165/2001, può utilizzare la graduatoria seguendo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 11

(Accesso agli atti – assunzione in servizio)

1. Ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608, l'accesso ad ogni atto del procedimento concorsuale, ad esclusione dei verbali della Commissione relativi all'ammissione alla procedura concorsuale, è differito fino all'approvazione della graduatoria.
2. L'amministrazione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazioni, di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. 165/2001 e della l.r. 10/1989 ed incompatibilità e inconfiribilità ai sensi del D.lgs. 39/2013;
 - per i candidati che intendono far valere i titoli di preferenza di cui all'**allegato D**), avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli stessi. Tali documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al numero 18 e di cui alla lettera a) dell'**allegato D**), l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

3. I candidati dichiarati vincitori, e gli idonei in caso di scorrimento, qualora non presentino la documentazione di cui al comma 2 entro 30 giorni dalla richiesta o non assumano servizio entro il termine indicato dall'amministrazione, decadono dalla nomina, salvo che dimostrino l'esistenza di un legittimo impedimento.
4. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato. Nel caso di condanne penali o carichi pendenti il Consiglio regionale si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto individuale di lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.
5. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
6. Ai sensi dell'articolo 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, i vincitori devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.
7. Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal C.C.N.L. dell'Area Funzioni locali.

ARTICOLO 12

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

1. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni richieste negli spazi appositamente previsti. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000. Il mancato possesso dei titoli di preferenza comporta la rettifica della graduatoria. In ogni caso l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti dal presente bando o per l'ammissione all'impiego.

ARTICOLO 13

(Pubblicità del bando di concorso e termine della conclusione del procedimento)

1. Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione su INPA (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione) e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet del Consiglio regionale.
2. La Commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine della conclusione del procedimento. Le procedure concorsuali devono comunque concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione delle prove.

ARTICOLO 14

(Trattamento dati personali)

1. I dati forniti dai candidati sono raccolti nel fascicolo personale per la finalità di gestione della procedura di che trattasi e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Ai fini del presente procedimento è data informativa sul trattamento dei dati personali, **allegato E**), ai sensi dell'articolo 13 del citato Regolamento U.E. 2016/679.

2. Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.

ARTICOLO 15

(Norme di rinvio e di salvaguardia)

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 35-7608, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 487/1994, nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".
2. La partecipazione al concorso comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.
3. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione su INPA (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. L'amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione, sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Carla Melis – Responsabile del Settore Trattamento economico Consiglieri, Personale e Organizzazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

**PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA SELETTIVA E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://crpiemonte.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE
DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere, a pena di esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LA PROCEDURA TELEMATICA** presente all'indirizzo **<https://crpiemonte.iscrizioneconcorsi.it/>**.

L'utilizzo di modalità diverse d'iscrizione comporterà l'esclusione del candidato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sulla piattaforma INPA e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo eventuali momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1. ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

Accedere alla piattaforma con le proprie credenziali SPID, Carta di identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. Selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente alla procedura selettiva alla quale si intende partecipare.

Il candidato accede quindi alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.

Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (**dimensione massima 1 MB**).

Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti dal format. E’ opportuno pertanto, oltre che estremamente consigliato, limitarsi alla sola documentazione richiesta anche per non superare la dimensione massima accettata dal sistema e quindi inficiare le operazioni di upload. In ogni caso, eventuale altra documentazione diversa da quella specificatamente richiesta, NON verrà in alcun modo presa in considerazione.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile inviare la domanda.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Non vengono prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC o consegnate a mano).

Ogni dichiarazione inserita dal candidato sul format on-line è resa sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e, in caso di dichiarazioni mendaci, il candidato incorre nelle sanzioni penali di cui all’articolo 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporta la non ammissione alla procedura di selezione.

2. MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l’invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la correzione o per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, ma non la perdita dei dati eventualmente immessi.** Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA SELETTIVA.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non si garantisce assistenza in relazione alle richieste presentate nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Materie d'esame:

Piena conoscenza della normativa, della teoria e delle tecniche della comunicazione pubblica.

Piena conoscenza della disciplina di riferimento per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii.

Piena conoscenza della legislazione sulla stampa e sull'editoria.

Conoscenza del diritto penale in materia di reati contro la pubblica amministrazione, reato di diffamazione e reati a mezzo stampa;

Piena conoscenza della normativa in materia di innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione e rispettive fonti del diritto e della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Elementi di diritto costituzionale, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione, di diritto amministrativo e di diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento regionale piemontese.

Piena conoscenza dell'organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale e dei suoi organi ed organismi.

Piena conoscenza dell'organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro pubblico, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico.

Conoscenza della disciplina in materia di attività contrattuale e di affidamento di lavori, di beni, servizi e forniture delle pubbliche amministrazioni.

Prove d'esame:

Prima prova scritta

La prima prova scritta, di carattere teorico, consiste nello svolgimento di un elaborato e/o soluzione di quesiti diretti ad accertare il grado di conoscenza delle materie d'esame.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, è tesa alla verifica delle conoscenze tecniche e delle competenze professionali mediante prova/elaborato/quesiti/risoluzione di casi concreti di natura pratica nelle materie d'esame.

Colloquio

Il colloquio è volto a verificare le conoscenze e le competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie delle prove scritte, oltre alle capacità organizzative e manageriali, attitudini e motivazioni individuali, anche in riferimento alle competenze richieste per la copertura del ruolo di cui alle premesse del presente bando. Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e traduzione di testi ed il possesso di adeguate conoscenze in tema di uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

PROFILO PROFESSIONALE DI “ESPERTO UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE”

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica, all'ideazione, alla pianificazione ed all'organizzazione di interventi ed iniziative inerenti le attività di relazioni esterne, di raccolta, redazione, diffusione e stampa delle informazioni, provvedendo a porre in essere le attività negoziali connesse.

Rientrano nel profilo professionale la cura dei rapporti con gli Organi istituzionali dell'Ente e con gli Organi informativi esterni, il coordinamento dell'attività redazionale del Consiglio Regionale, l'individuazione, l'impostazione e la gestione di progetti informativi e di immagine, la stesura di articoli e comunicati stampa.

Il profilo può comportare la responsabilità di struttura organizzativa di base e/o compiti di studio e di ricerca.

A parità di merito sono preferiti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI

1. Premessa

Il Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, nonché del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione, alla selezione e agli adempimenti conseguenti e inerenti la procedura concorsuale.

2. Finalità del trattamento

I dati raccolti con la domanda di partecipazione al concorso sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa vigente, in attuazione del D.lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e di tutta la normativa nazionale e regionale sull'accesso all'impiego, dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dell'articolo 3, comma 4 bis del d.l. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, come modificato dall'articolo 31, comma 1, lett. b) del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. i), del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n.87, del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 aprile 2021. La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, anche su supporti informatici, in qualità di interessato, al momento del contatto iniziale.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte il trattamento avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici. I dati conferiti possono essere inseriti in apposite banche dati e sono trattati e conservati nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili esterni o autorizzati al trattamento. Pubblicazione di dati.

I suoi dati personali conferiti per le finalità di cui al punto 2 sono conosciuti e trattati dai dipendenti del Consiglio regionale addetti alla procedura concorsuale e dai componenti la Commissione, individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Possono venire a conoscenza dei dati personali il Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte nonché la Società Giada Progetti S.r.l. fornitrice della piattaforma concorsi, e la Società che si occuperà dell'eventuale prova preselettiva in modalità telematica, nominati responsabili esterni del trattamento.

Si evidenzia che tutti i dati trattati dal titolare sono comunicati, su richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.¹ L'amministrazione procede ad effettuare, sul proprio sito istituzionale, le pubblicazioni obbligatorie in materia di svolgimento delle procedure concorsuali.

5. Periodo di conservazione

La documentazione inerente le procedure in oggetto è conservata per 10 anni dalla conclusione della procedura concorsuale. La documentazione relativa ad eventuali ricorsi è conservata fino alla definizione degli stessi.

6. Diritti dell'interessato

Per i dati raccolti direttamente dal Titolare del trattamento l'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai propri dati, la rettifica e l'aggiornamento dei medesimi. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo in caso di trattamento dei dati non conforme alla disciplina del regolamento UE 679/2016, nonché del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, sul modello "Esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali" scaricabile dal sito www.cr.piemonte.it alla voce privacy.

7. Contatti

Titolare: CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE (011-5757111, dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it);

Responsabile della protezione dei dati: (dpo@cr.piemonte.it);

Responsabili esterni del trattamento:

- CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI PIEMONTE con sede in Corso Unione Sovietica 216, Torino;
- GIADA PROGETTI S.r.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele, II, 29, Pieve di Soligo (TV). info@pec.giadaprogetti.it;
- Il soggetto eventualmente incaricato della gestione della prova preselettiva e della prova scritta che potrà essere successivamente individuato e comunicato.

¹ In particolare il “considerando” n. 19 del regolamento europeo stabilisce che “La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, e la libera circolazione di tali dati sono oggetto di uno specifico atto dell'Unione. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai trattamenti effettuati per tali finalità. I dati personali trattati dalle autorità pubbliche in forza del presente regolamento, quando utilizzati per tali finalità, dovrebbero invece essere disciplinati da un più specifico atto dell'Unione, segnatamente la direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio (1). Gli Stati membri possono conferire alle autorità competenti ai sensi della direttiva (UE) 2016/680 altri compiti che non siano necessariamente svolti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, affinché il trattamento di dati personali per tali altre finalità, nella misura in cui ricada nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione, rientri nell'ambito di applicazione del presente regolamento. “.